

LA DENUNCIA

**MA IL SAP AVVERTE: INUTILE APRIRNE ALTRI
QUESTE STRUTTURE NON SONO ALL'ALTEZZA**

«Istituire Cie in ogni regione rischia di non servire a nulla perché, come abbiamo denunciato più volte, i problemi sono legati in primo luogo alle strutture, che non sono all'altezza delle esigenze; e alla loro gestione, che va rivista completamente. E l'utilizzo dei militari, tanto per essere chiari, si è rivelato inutile», denuncia il segretario del Sap, sindacato autonomo di polizia, Nicola Tanzi. «Fallito - continua - l'esperimento del cosiddetto trattamento in libertà, occorre valutare la possibilità che gli immigrati siano sottoposti a normali ed elementari restrizioni della libertà personali, sempre ovviamente nel rispetto dei principi costituzionalmente garantiti. In queste strutture, ci sono sempre stati problemi, con frequenti rivolte e danneggiamenti, tentativi di fuga e colleghi feriti. Aver portato a 18 mesi la permanenza ha aggravato la situazione, ha significato destinare ancora più uomini e mezzi per la sorveglianza, personale ancora una volta sottratto al territorio». E conclude: «I Cie ormai rappresentano il simbolo più chiaro della non incisività delle politiche per la sicurezza dell'attuale governo, che sembra molto interessato agli annunci, ma non altrettanto attento ai problemi di poliziotti, carabinieri e, in questo caso, degli stessi immigrati».

